

# GIORNALE DI UDINE

## POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale degli Atti giudiziari ed amministrativi della Provincia del Friuli

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costa per un anno anticipate lire 32, per un semestre lire 16, e per un trimestre lire 8 tanto poi Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del Giornale di Udine in Casa Tel-

UDINE, 8 AGOSTO.

La grande battaglia che si presentava e che si attendeva con tanta ansietà ha avuto quell'esito che ormai tutti conoscono. Mac-Mahon che era riuscito a concentrarsi su posizioni fortissime tutto il suo corpo d'armata fu battuto, assieme a Frossard, di tal guisa che l'armata francese sta preseamente eseguendo un movimento di ritirata verso l'interno e su tutta la linea. La nuova battaglia che si crede imminente, si dice che avrà luogo nelle vicinanze di Metz; ma il tenore dei disegni francesi che riferiscono la disfatta del fiore dell'esercito francese ci fa dubitare che gli imperiali pensino ad accettare si presto una nuova battaglia. In generale, da quei telegrammi traspare un'allarme che giustifica le più gravi supposizioni sulle conseguenze della vittoria del principe ereditario di Prussia. Prescindendo anche da altre considerazioni, il fatto che Mac-Mahon che aveva stanza a Strasburgo dovette invece ripiegare su Bucé, dimostra che la vittoria prussiana, ha cacciato quel corpo fuori delle sue linee d'operazione, costringendo così l'intera armata a cambiare i suoi piani ed a porsi sulla difesa. Ed è a questa che si pensa dovunque. Metz e Strasburg sono guerniti di tutto il materiale occorrente a ributtare un attacco. Le dighe, onde sono rattegole le aque dei Vosgi e della Mosella furono rotte e così tutto quel territorio si trova allagato. La situazione è gravissima; i provvedimenti che si prendono in fretta, la convocazione per domani del Corpo Legislativo, il proclama dell'imperatrice, i bollettini stessi di Napoleone, dai quali traspare una apprensione profonda ma dissimulata, dimostrano che mentre ci troviamo all'indomani d'una disfatta francese che si era ben lungi dal prevedere, siamo pure alla vigilia di decisivi avvenimenti. Non frattanto esprimiamo il desiderio che le battaglie si succedano rapidamente e non avenghino complicazioni europee affinché questa grande carneficina, outa della civiltà, rovina dei commerci, sventura dei popoli, finisca presto e ritorni sereno questo scambiato e proceloso orizzonte.

La *Liberté* ha un importante articolo sul contegno dell'Austria e sulle comunicazioni trasmesse a Parigi dal Governo di Francesco Giuseppe. Cittadine alcuna parte: «L'Austria osserverà anzitutto una severa neutralità; ma coprirà i suoi confini e porrà il suo esercito in grado di sfidare ogni sorpresa. Finché la lotta sarà circoscritta tra la Francia e la Prussia, l'Austria si asterrà da qualunque intervento. Ma entrerà tosto in linea di battaglia non appena i suoi interessi fossero minacciati. O a quali sono i casi in cui gli interessi dell'Austria sarebbero minacciati? A quanto pare, sono tre. Un'aggressione diretta da parte della Prussia o de' suoi alleati. L'intervento d'una grande potenza a favore della Prussia. Una troppo grande difficoltà, da parte della Francia, a vincere, senza una possente diversione, gli ostacoli materiali accumulati dalla Prussia sulle sue frontiere occidentali. Se si presentasse una di queste tre difficoltà, l'Austria interverrebbe senza por tempo in mezzo. Ciò ch'ella non vuole ad ogni costo è una vittoria della Prussia; ella sa che la Prussia vincitrice è la morte dell'Austria, e questa convinzione profondamente radicata nell'animo dei ministri austriaci è la più sicura prova della sincerità delle loro dichiarazioni.»

I carteggi che il *Wanderer* riceve da Pietroburgo recano il dubbio che la Russia sia sul punto di approfittare delle complicazioni in Europa per favorire i suoi interessi in Oriente. Il ministro della guerra, Milutine, che in questo momento concentrato nelle sue mani la più gran parte dei poteri del Governo, lavora con lena infaticabile, assecondato da una folla di commissioni speciali. Il governatore generale di Olessa, generale Kutzebue, che in pari tempo è uno de' più sagaci diplomatici russi, è in grandi faccende e fece anche l'incomodo viaggio di Buxtehude per conferire personalmente col principe Carlo. Prima della sua partenza ordinò che il campo di Odessa fosse levato, e le truppe ivi concentrate si tenessero pronte a marciare.»

In questo aumento tutta l'Europa, dalla Turchia alle più alte regioni del Nord, si mette in arme. L'Austria riempie le caserme, guarnisce di truppe il confine, compie i quadri dell'esercito e dappertutto fa incetta di cavalli e di vittovaglie. La Romania stessa inalbera il vessillo della guerra, per assicurarsi la sua parte di bottino. La Russia, se da una parte non turberà la vittoria prussiana, né l'impero d'Oriente che ne sarebbe il risultato, dall'altra mira ad assicurarsi l'impero d'Oriente. La questione polacca sarà il campo della discordia tra l'Austria e la Russia. Il principe Czartoryski in un suo recente discorso disse: «La presente fase politica potrebbe per la Monarchia degli Asburgo, es-

sero intitolata l'era polacca.» Da Leopoli scrivono al *Golos* che i Polacchi sono convinti dell'imminente ristabilimento della Polonia.

I fatti della guerra, quanto pronti altrettanto ad ogni aspettazione contraria, hanno prodotto grande sensazione, quasi fosse successa una nuova Sidow. Non sembra che dalla parte della Francia col valore personale abbia corrisposto la sapienza strategica, la quale, unita ad una grande prontezza d'azione prevalse dalla parte contraria. Il fallito disegno politico pare che abbia sconcertato dalla parte dei Francesi anche i piani della guerra. Non è la minor parte di giusto vantaggio della parte dei Prussiani, i quali possono ben dire di avere raggiunto risultati maggiori della aspettativa, la mirabile prontezza colla quale hanno saputo condurre nel centro della guerra le truppe degli Stati della Germania del Sud.

Difatti, in pochi giorni il concorso alla guerra nazionale degli Stati del Sud fu deciso, le truppe si misero in marcia, ed il principe reale si pose alla loro testa e le portò con parte delle proprie nel cuore della guerra, dove furono quelle che decisero dell'esito. Il principe Federico Guglielmo s'impadronì del morale di tutta la Germania del Sud, la quale poteva in questa guerra trovarsi doppiamente in pericolo, e per il timore di accrescere fuormisura la potenza assorbente della Prussia e per la quasi certezza di dover subire sul proprio territorio i primi danni della guerra.

Invece il principe Federico Guglielmo ponendosi alla testa delle truppe confederate le portò addirittura dal Palatinato Bavarese e dal Baden sul territorio Francese e le insanguinò nella vittoria. Questo è un grande risultato politico nel tempo medesimo che militare.

Ora come mai i Francesi si lasciarono sorprendere a Wiessembourg? Ci fu un generale italiano, il cui nome risuonò da ultimo in tutti i giornali, il quale dopo la presa di quel punto importante predisse la disgiunzione e la sconfitta di Mac-Mahon, la quale trasse dietro sè anche quella di Frossard a Saarbrücken ed a Forbach. Ora i Francesi sono ridotti ad una difficile difensiva della linea Metz, Nancy, Phalsbourg, Strasburgo; difficile, perché non ci sono ostacoli da non poter essere da un grosso esercito vincitore e concentrato superati, mentre la difesa è tutta sparpagliata.

Gli inattesi risultati della guerra spiegano quella specie di entusiasmo dello sgomento che si è detto a Parigi ed in tutta la Francia, l'ansia febbrile dei proclami, dei provvedimenti, la chiamata per così dire di tutta la Nazione a salvamento di sé stessa. Superati i primi ostacoli, i Tedeschi possono portare facilmente tutto il grosso delle loro forze nel cuore della Francia; ma non si dimenticheranno essi che stanno per trovarsi sul territorio francese, dove una battaglia, ancora possibile a perdere, potrebbe mutare assetto le sorti della guerra.

Sono veramente due Nazioni in armi: l'una contro l'altra. Ciò significa che l'una può vincere, ma che l'altra non può essere distrutta. Difficile è per il momento che altri intervenga per la pace; ma bene, o per l'accrescere i diratori della guerra, o per le conseguenze che se ne vorrebbero forse dedurre, può essere necessario dalla parte delle potenze conservate neutrali un accordo per por fine al più presto alla guerra stessa, o per limitare tali conseguenze. Non si deve dissimulare, che a Parigi si mostrano già elementi che mirano ad un mutamento politico, che non potrebbe essere a noi medesimi indifferenti.

In tale stato di cose non è per noi di suprema necessità un pronto armamento, una intelligenza col' Inghilterra e col'Austria, un atto ardito per togliere i solitamente nel centro d'Italia ogni speranza alla reazione interna o stradiera, al disordine che si sviluppasse di dentro, o venisse dal di fuori?

L'Italia deve mostrarsi vigorosa e sicura in sè stessa, e presentare all'Europa un falso compiuto, sia che possa venire la guerra generale,

lini (ex-Caratt) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 413 rosso il piano — Un numero separato costa cent. 10, un numero arretrato cent. 20 — Le inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere non affrancate, né si restituiscono manoscritti. Per gli annunci giudiziari esiste un contratto speciale.

sia che si abbia a trattare per la pace generale. È necessario di raccogliere tutte le proprie forze e di mostrare che si hanno e che ad un bisogno s'avrebbe la volontà di adoperarle.

P. V.

## LA GUERRA

— Leggiamo nella *Correspondance du Nord-Est*: Il Warumberg decise la formazione d'un corpo di cacciatori volontari sotto gli ordini del comandante in capo dell'armata del Sud (principe di Prussia).

Questo corpo sarà destinato a fare delle ricognizioni, a scortare i viveri, ecc.

La landwehr bavarese è impegnata a formare delle guardie.

L'armata di Baviera non ha che 10,000 fucili di nuovo modello.

— Per impedire lo sbocco dei francesi la Prussia ha concentrato nello Schleswig Holstein un'armata di 60 mila uomini.

— Ecco ora notizia che non riconciliarsi i Prussiani con l'Inghilterra. Leggiamo nella *Liberté*:

L'amministrazione della marina comprò in Inghilterra una gran nave trasporto a vapore per l'approvigionamento dei carboni. Egli si chiamerà il *Brasier*.

— Si ha da Francoforte:

Il principe ereditario di Prussia rilasciò oggi il seguente ordine del giorno da Spira:

« Soldati della terza armata. Nominato dal Re a comandante supremo della terza armata porgo il mio saluto alla truppa prussiana, bavarese, wiemberguesi e badesi.

« Sono colmo di orgoglio e di gioia nel muovere alla testa de' figli riuniti da tutte le parti della patria tedesca per la causa nazionale comune, per l'onore tedesco contro il nemico.

« Noi andiamo incontro ad una grande e grave lotta; ma avendo la coscienza del nostro buon diritto e fidando nella vostra prodezza, perseveranza e disciplina, la nostra vittoria è sicura.

— Vogliamo dunque perdonare nella fedele fratellanza d'armi, per ispiegare coll'aiuto divino le nostre bandiere a nuove vittorie, per la gloria e la pace della Germania unificata. »

— Della flotta francese del Baltico non si hanno ancora notizie precise. Un telegramma da Copenhagen ha annunciato che la squadra corazzata ha incrociato la costa orientale del Jutland; evidentemente tale posizione era stata scelta come la più opportuna per catturare le navi prussiane che passano il Cattagat, e per proteggere le navi francesi le quali conducono nel Baltico truppe da sbarco.

Quando queste saranno giunte, non è improbabile, secondo il parere di un diario inglese molto competente, che la squadra francese, passando lo stretto detto il Piccolo Belt fra Falsteria e Middelfart, a destra dell'isola di Fionia, tenti uno sbarco nella costa meridionale dello Sleswig e specialmente nella baia di Eckernförde, che ha un magnifico porto, ed all'ingresso delle quali si trovano forti che non possono offrire seria resistenza. Questa impresa potrebbe aprire ai Francesi la via all'occupazione di una parte dei Duchi.

— Si scrive da Parigi alla *Neue Freie Presse*:

I prussiani s'ingannavano stranamente se credevano che l'imperatore avrebbe tentato un colpo decisivo contro le loro fortezze posizioni fra Magonza e Coblenza. L'imperatore conosce le forze de' suoi, e non è certo disposto a precipitare gli eventi ed a commettere imprudenze. Esso aspetterà il momento opportuno, ed aspettando non arrischia nulla. Forse questo non si confa col carattere francese, ma l'interesse le comanda.

La Francia non ha nulla da guadagnare da una breve campagna. È noto che la parte vulnerabile della Prussia sono le sue provincie del Nord. Un blocco di due mesi basterebbe ad annientare il suo commercio ed a costringerla a chiedere la pace.

La *Neue freie Presse* aggiunge che alla Prussia sono note queste intenzioni e che in conseguenza si è decisa di prendere l'offensiva e di costringere i Francesi ad accettare battaglia.

— La *Gazzetta Ufficiale* avverte che il Governo francese ha deciso di esigere, durante la guerra, il passaporto da ogni viaggiatore si per uscire dalla Francia che per entrarvi: pass per lo che deve sempre riportare il visto degli agenti diplomatici e consolari francesi.

— La *Kieler Zeitung* parlando della determinazione del Governo federale della Germania del Nord, di prendere a nolo i bastimenti privati, in un col-

loro equipaggio, ed armarli ad uso di guerra, dice che queste navi, sebbene di legno, possono rendere segnalati servizi anche contro le corazzate del nemico, come è dimostrato dalla guerra civile d'America. L'ammiraglio Farragut, coi suoi bastimenti di legno, disperse la flotta corazzata degli Stati del Sud, e si aprì la via nel Mississippi.

— La *Presse* di Vienna scrive che un grande sbocco per parte dei francesi (è soltanto un grande sbocco sarebbe utile e ragionevole) sulla costa germanica tra l'Olanda e il Jutland è quasi impossibile. La costa del mare del Nord è pericolosissima per molti e distesi banci di sabbia ond'è fatta sciumata.

— La *Gazzetta di Spener* dice che Cuxhaven, Duppel e Alsen sono i punti più esposti al pericolo di uno sbarco francese. Invece Kiel e Wilhelmshafen si trovano protetti dalla loro posizione geografica e dalle fortificazioni.

— Di Dresda si ha telegraficamente: In vista di Novembri comparvero due navi da guerra francesi che riportarono dopo aver lungamente esplorate le coste. All'altezza di Heiligendamm furono vedute più navi francesi che scandagliavano la profondità delle acque. Le loro manovre fanno supporre che avessero a bordo abilissimi piloti.

— I francesi hanno nei loro arsenali (secondo il *Nouvelliste de Rouen*) 2, 200,000 chassepot: inoltre si attende la consegna di 47,000 nel mese d'agosto; 82,000 in settembre: 60,000 in ottobre.

## ITALIA

**Firenze.** Scrivono da Firenze all' *Arena*:

A Firenze abbondano, come doveva sapere, i Paolotti che sono granduchisti Isfegatati, e che dispongono di molta pecunia. Ebbe, oggi per esempio, correva la voce che il papa avesse pregato il conte d'Arnim di sollecitare in suo nome il re di Prussia perché mandasse 50 mila soldati a Civitavecchia, i quali poi avrebbero portato in Firenze Ferdinando IV al trono di Toscana.

Così pure nelle provincie meridionali sono risificate, per opera de' preti, le mense borboniche, e si trae profitto del malcontento creato dalle tasse e dalle gravissime economiche, per bandire la croce adosso ai liberali, ed accarezzare le speranze del ritorno di Francesco II.

Non bisogna dormirci sopra; son cose assurde, ne convengo, ma sarebbe pericolosa l'inertzia del governo di fronte a questi partiti antinazionali che si rigattano.

La corte di Roma non cessa di fomentare siffatte cospirazioni, prima per l'animosità ch'essa ci ha, e poi perchè ci trova anche il suo interesse. A me pare che il nostro governo non dovrebbe tollerare una situazione che lo paralizza, mentre gli accende dentro in casa il fuoco della rivoluzione.

Si assicura che le relazioni fra il cardinale Antonelli e il marchese Banville sieno diventate assai fredde. L'ambasciatore, dicesi, s'è allontanato per qualche giorno da Roma, onde sottrarsi alle continue recriminazioni che gli venivano fatte dalla Corte pontificia.

— Scrivono da Firenze all' *Adige*:

Né l'Austria né l'Italia hanno nessun obbligo di entrare immediatamente in campagna. Tutte due devono star pronte, e pronte con tutte le loro maggiori forze, nel caso che la Russia venga a porsi i piedi della Francia per obbligarla a far la pace. Nel caso poi che la Francia perdesse due battaglie sul territorio francese (notate la precisione della frase), l'Italia dovrebbe immediatamente mettersi in campagna per la Francia, e l'Austria non mancherebbe al certo di seguirla.

Tutto ciò è indipendente dalla quisitione romana che da un momento all' altro può essere cagione all'Italia di entrare in guerra.

Quel dispaccio sulla dichiarazione prussiana di ritenere per un'infrazione alla neutralità il passaggio delle truppe italiane nel territorio pontificio, non è che una verità oramai dimostrata. Che cosa fanno a Civitavecchia le due corazzate inglesi? Ci stanno per sorvegliare la squadra italiana, e per operare forse uno sbarco nel caso che la nostra squadra l'effettuisse per conto suo. L'Inghilterra non può voler di buon occhio uno sbarco italiano a Civitavecchia ora che la Francia ha dichiarato di ritenere per un casus beli; e ciò per la ragione che l'Inghilterra ha un grandissimo interesse, con una imperiosa necessità d'impedire ogni pretesto ad un maggiore sviluppo delle ragioni di guerra.

— Leggesi in una corrispondenza della *Perseveranza*:

La partenza delle truppe francesi dal suolo romano ha esercitato sulla opinione pubblica la più salutare influenza. Ho veduto in proposito parecchie lettere scritte da uomini imparziali dell'Umbria, dalle Marche e dalle provincie meridionali, e tutte concordano nell'attestare la impressione oltre ogni dire favorevole prodotta dall'annuncio che finalmente l'occupazione nello Stato romano è cessata. E giova aggiungere che questo fatto ha contribuito non poco a rimuovere negli animi un sentimento non benevolo riguardo della Francia.

Nel ministero della guerra regna la massima attività. Troppo grave sarebbe la responsabilità, che peserebbe sul generale Govone, qualora lasciasse cogliere il paese impreparato dagli avvenimenti possibili e probabili; ed è ben naturale che egli faccia quanto è in poter suo per non addossarsi una simile responsabilità.

Mi dicono che anche al Ministero della marina si vadano facendo utili apparecchi. Giammari la massima chi ha tempo non aspetti tempo su più vera di ciò che è vera oggi.

— Le informazioni più sicure e più certe ci (scrive la *Nazione*) ci pongono in grado di affermare che tutte le voci corse in questi giorni non hanno alcun fondamento, e che il Governo italiano, libero di ogni impegno, non è uscito dai limiti della più stretta neutralità.

Esso deve sentire quanto grave sarebbe la responsabilità che si assumerebbe, impegnando il paese in una lotta della natura di quella che ora si combatte sulla Lauter e sul Reno; e intento a tutelare gli interessi e la sicurezza dell'Italia, non potrebbe prestare l'opera sua, che per affrettare il ristabilimento della pace, a beneficio comune della civiltà e dell'equilibrio europeo.

— Ci v'è riferito (dice la *Gazzetta del Popolo* di Firenze) che i dispacci telegrafici che giungono dal campo, sono trattenuti molto tempo presso i ministri che vi appongono il visto, e che talvolta subiscono anche delle modificazioni.

Non sappiamo se questa notizia abbia fondamento, ma se l'avesse ci parrebbe davvero che il ministero commetterebbe un atto arbitrario e veramente censurabile.

A buon conto non si guadagna nulla nel lasciar ignorare per qualche ora al pubblico notizie che tardi o tardi debbono giungere al suo orecchio; ed in secondo luogo è sempre meglio far conoscere la verità intera anziché lasciar correre voci d'ogni genere le quali per lo più sono fantastiche o esagerate.

## ESTERO

### Francia. Scrivono da Parigi all'Italia:

Non posso darvi particolari; non ve ne sono. Tuttavia, se si dovesse prestar fede a certi dispacci particolari che mi stanno dinanzi agli occhi, gli obici prussiani avrebbero incendiato una parte di Weissenburg, la quale era in fiamme al momento in cui sono partiti i dispacci.

Mi si dice altresì che il generale Douay cercò di farsi uccidere. Quando vide la sua divisione in certo modo perduta, egli accorse in mezzo al fuoco, alla testa d'una colonna che doveva proteggere la ritirata, e cadde trapassato da parecchie palle.

### Leggesi nel Gaulois:

L'imperatore, prima di lasciare Parigi, ha scritto al papa una lettera autografa relativa alla cessazione dell'occupazione di Roma per parte delle truppe francesi. L'imperatore vi esprime queste pensiero: « Esso è pieno di fiducia nella parola del re d'Italia, che gli ha promesso di garantire le frontiere degli Stati pontifici da ogni attacco da parte dei rivoluzionari. »

La risposta del papa giunta l'altro ieri a Metz è piena d'amarezza contenuta, ed esprime seri dubbi sull'efficacia della protezione dell'Italia: « più pericolosa per la Santa Sede degli attacchi dei mazziniani. »

Il *Paris Journal* annuncia che le stazioni del Nord e di Lione furono visitate il giorno 5 da agenti della prefettura di polizia che avrebbero constatato la presenza di gruppi metallici spediti all'estero da molti banchieri di Parigi. Questi gruppi che contenevano circa 14 milioni sarebbero stati sequestrati. Gli uffizi dei signor H. sarebbero stati posti sotto sguardo.

### Inghilterra. I giornali inglesi si manifestano ora molto propensi agli armamenti.

Il *Morning-Post* crede sarà chiesto alle Camere un credito supplementare per le spese necessarie.

Il *Globe* chiede un pronto e completo allestimento di tutte le forze dell'Inghilterra.

Il Parlamento, esso dice, non deve separarsi senza ulteriori manifestazioni. L'economia sarebbe un suicidio, il silenzio un tradimento. »

— I giornali inglesi annunciano che in tutti gli stabilimenti militari e navali della Gran Bretagna continua una grande operosità. Nelle istruzioni pubblicate a Woolwich per il reclutamento della flotta, si dice che saranno accettati marinai di « qualunque stiria. » Una circolare pubblicata dal Ministero della guerra raccomanda ai soldati di fare, secondo i regolamenti, il loro testamento, e di tenerlo nel sacco.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### FATTI VARI

**Interessi provinciali.** Nella prossima sessione ordinaria del Consiglio Provinciale, la Deputazione verrà interpellata sulle condizioni forestali della Provincia e sulle relative provvidenze.

Noi, senza avere la pretesa di usurpare le prerogative del primo corpo amministrativo della provincia, non dubitiamo di affermarlo fin d'ora, che né prima né dopo le discussioni del Ledra mai si presentò in quel Consesso argomento più grave di indele e più meritevole di cure.

Il rispetto e la fiducia in quel Corpo e d'altra parte il non riconoscere ancora quale portata e quale sviluppo sia per assumere l'interpellanza, ci persuadono a non preoccupare la discussione che sarà per sorgere e le deliberazioni che si vorranno statuire.

Nondimeno a noi, veterani del rimboschimento, sia concessa una parola.

Sono già parecchi lustri che noi chiamammo la attenzione del paese e delle Autorità su questo grave tema delle provvidenze forestali: e se allora per difetto di poteri o di iniziativa legale nelle rappresentanze elette la questione non venne levata e ordinata nella sua ampiezza, oggimai Provincia e Municipi non ponno lamentare in sé stessi la mancanza di acconci attribuzioni e di legale virtù a provvide iniziative.

Sopra questo nuovo campo di attività fecero uno sperimento i Comuni della Carnia, rievivendo una azione tentata con coraggio sotto il Governo straniero. Però la prova dei Carnici, la quale ebbe ad onore della sua origine un carattere impersonale e sereno, quando stava per compiersi fu paralizzata in una eterocita crisi. Ma recata che fosse nel più ampio cimento del Consiglio della Provincia noi crediamo ch'ella possa coordinarsi agli interessi di quella e riassumere quella impronta e quella ispirazione patriottica ond'ebbe la vita.

Ma comunque sieno andate sinora le cose nella provincia e nei comuni, anzi perché nulla di effettivo fu fatto, importa altamente che le rispettive Rappresentanze compiano gli studi ed esordiscano la soddisfazione di questo bisogno che è di una gravità e di una attualità egualmente formidabili.

Però la disgregata comunque volenterosa opera dei comuni riuscirebbe impari ad un provvedimento che egualgli la portata della cosa, e perciò la iniziativa provinciale si presenta come lodevole e quasi necessario nucleo di azione.

E noi, in riserva di chiarirne l'operato, auguriamo di gran cuore ai nostri Rappresentanti provinciali il compimento di quest'impresa, la quale avrà per premio la pubblica benedizione e vantaggi inapprezzabili.

**Compra cavalli.** Il locale della presentazione dei cavalli alla Commissione di Rimonta giusta l'Avviso 25 Luglio 1870 dell'Ecclesio Ministero della guerra è fissato nella Piazza d'Armi di questa città nel solito angolo delle Aste militari, dalle ore 9 alle 12 della mattina, e dalle ore 2 pom. in poi, e si accetteranno cavalli anche di taglia inferiore alla prescritta.

La compra dei cavalli incomincia nel giorno 10 agosto corrente.

**Bullettino** della Società agraria friulana n. 13 e 14 contiene le seguenti materie: Memorie, corrispondenze e notizie diverse. Lezioni pubbliche di agronomia e agricoltura (A. Zanelli). Provvedimenti in favore dell'agricoltura. — Il bilancio del Ministero di agricoltura per 1870. Bachticoltura. — Tre esperimenti d'imbosramento cellulare. Previsioni relative al seme-bachi giapponese per 1871. Caccie ed uccellande (M. P. Cancianini). Enologia. Sul modo di conservare e migliorare i vini col mezzo dell'elettricità. Notizie commerciali. Osservazioni meteorologiche.

**Spillimbergo 5 agosto.** La calunnia, vezzo del tempo che bersaglia i migliori, ha testé aperto batteria di carta pesta contro il benemerito maestro e direttore delle nostre scuole comunali signor Luigi Michieli. Il suo nuovissimo sillabario graduato per l'insegnamento della lettura adattato al metodo fonico e sillabico, lodatissimo dall'*Osservatore scolastico di Torino* pag. 598, dall'*Amico delle scuole popolari di Napoli* pag. 32, dallo *Annunziatore di Fano* pag. 419, quel sillabario mercè il quale ottenne, il Michieli le nomine, con medaglia d'oro, di Socio fondatore e corrispondente della Scuola dantesca napoletana, dell'Associazione Salvatori di Francia, della Scuola di Giovanni Picco della Mirandola, del Circolo Ugo Foscolo e' Asti, nonché del Circolo Promotore Partenopeo, il quale ultimo contemporaneamente nominava il Michieli delegato straordinario corrispondente per le Province di Udine e di Belluno; questo Sillabario, il quale, tra parentesi, ha che fare colla grammatica del Saave come col Sillabo il Progresso, è l'incubo che affanna mortalmente i suoi infelici detrattori. Ma chi sono costoro? Non vo' sapere; ma so che non è onesta gara di colleghi, non è emulazione generosa... è invidia bassa, perchè pseudonima, codarda.

Il Michieli seguì pure la sua via; badi a non uscir dalle sue aque, dov'è distintamente esperto, e l'avvenire sarà suo.

L. PEGNOLI.

**Un Vangelo di nuovo genere.** Il Rev. Parroco di Belgrado (del Tagliamento) nell'andata domenica, dall'altare, ha rotto una lancia con-

tro questo Municipio, e ad imitazione di qualche altro suo collega volle edificare le sue pecorelle con un sorbito ed appropriato discorso, del quale citiamo, per brevità, a riferire pochi brani, onde non lasciare digiuno del tutto il pubblico di tanto concetto:

*Mici chiasc ascoltanç, vuò no soi in cas di predichia parç soi grugg e senz' polmons dopo tant scombatti culle Deputazion di Ville di Var che ul chiami il prat che vo oltris o' ves dat al uestri Pastor. E' us dirai che chell di Romans (alludesi al Segretario) l'ha vut in Pretere za dis il coraggio di dimi che jò puess vivi senza il prat zà che soi comut di fameo. A dius il ver potevi anche justam cul Municipi, ma jò, sis miei, che pensi anchio par chei che vegnaran dopo di me e che mi soi consultat, o hai dicidut di signi dur e o hai rispondut non possumus. Dunche dovin mettini in cause, e par podè signi dur al Cunun hai grande bisugno del uestri concors, o hai bisugno d'un obut, cioè de bez e che dugg in pròportion des uestris suarzis mi deuij ajut. Za mi ves capit... Instant in ringraziament de plos che il Signor nus ha mandato, e par che i tochi il cur e si metti sulle buone strade il Municipi chianarin lis Litanii. Kirye-Eleison.*

Cid posto, la Rappresentanza comunale di Varmo che non può nè deve più oltre deferire l'evasione delle deliberazioni del suo Consiglio, mostratosi anche troppo generoso e deferente con quel Reverendissimo nelle proposte di una amichevole transazione fallita, comprendendo e deplorando col povero uomo la non troppo comoda posizioni che gli sarebbe creata la perdita di quel prato, stato arbitrariamente da quei frazionisti sottratto alla proprietà del Comune ed assegnato in godimento del loro Parroco, che lo fruisce a macca senza pagare nemmeno un millesimo d'imposte: dolentissimi della mal sorte che lo colpirebbe e del conseguente suo rammarico per la perdita del foraggio con cui alimenta un cavallo che possa trasportarlo almeno due volte alla settimana a sollazzarsi nelle piazze e nei mercati, onde consumare le molte ore di ozio che gli consentono la cura di 130 anime: spiacente pure, che qual dilettante, gli abbia a mancare con ciò il mezzo alla continuazione dell'allevamento di qualche bella, pollardina, di qualche fresca giovencina: malgrado tutto ciò la Rappresentanza sudetta che non ci entra nè punto nè poco nelle particolari faccende del Rev. Parroco si sente chiamata all'indiminito adempimento del proprio mandato anche di fronte a tutte le eventuali congiure e minacce che s'orizzano contro di essa, tanto con prediche che senza, quanto con una filza di Litanei magari dei Santi luogo dall'origine del Tagliamento fino al mare.

Chiuderemo poi con un buon consiglio a quel Parroco che fa servire l'altare a strumento di scopi profani e lo converte in tribuna di discussioni economiche di privati interessi; ed il consiglio è di astenersi da tali atti inconfusi; ricordanlogli per ultimo che laddove avesse letta, e compresa la parabola del cadente Vangelo di S. Luca — *Redde rationem vilificationis tuae jam enim non poteris vilicare*, — sarebbe facilmente persuaso che andava del proprio tornaconto di evitare uno scoglio ed una fatica gettata che pongono in rilievo necessariamente quanto stà bene rimanga confuso nell'ignoto.

Varmo 3 agosto 1870.

ANTONIO GRAZZO  
Assessore Municipale.

**Bibliografia.** Coi tipi della Regia Tipografia in Firenze, via Condotta, n° 14, il Prof. G. Audifredi, già favorevolmente conosciuto per altri congegni lavori, ha pubblicato un *Metodo breve e semplice di Scrittura contabili a partita doppia*, il quale tratta teoricamente e praticamente dei Conti delle Entrate e delle Spese pubbliche, e del Patrimonio dello Stato in analogia alla nuova Legge 22 aprile 1869, n° 5026.

Siffatto libro potendo essere utile non solo agli impiegati delle Amministrazioni dello Stato, ma eziandio a quelli dei Municipi, degli Uffizi del Dazio consumo, e delle Amministrazioni private, crediamo bene di raccomandarlo ai nostri lettori.

Il suddetto libro viene spedito, raccomandato a chi ne fa domanda all'autore in Firenze, n° 2 via S. Gallo, contro vaglia postale di L. 2 (sconto 25 p. % si librai).

**Il Steno Italiano va in Francia.** tanto a motivo della siccità, come a motivo della guerra: per cui i prezzi dei sieni italiani salirono di molto. La siccità in Francia fece prima ed ora la guerra farà sempre più un grande vuoto nelle mandrie di là.

Due sono le conseguenze da ricavarsi per noi da questo fatto.

L'una si è che bisogna approfittare della pioggia venuta per non lasciare nessun terreno vuoto di pasture autunnali. Seminando adesso per uso di foraggio tutti i prodotti di rapido incremento in tutti gli spazi vuoti, abbiamo la possibilità di raggiungere foraggio per mantenere il bestiame per qualche mese, risparmiando così i sieni.

Affrettiamoci poi a seminare più del solito l'erba medica per prato artificiale, il trifoglio nei frumenti onde sfalciarlo dopo la mese, il trifoglio incarnato per lo sfalcio di primavera. Possiamo seminare come foraggio la segala e l'avena. Insomma dobbiamo trovare tutte le maniere per estendere quest'anno la coltivazione del foraggio.

La seconda conseguenza è, che l'anno prossimo il bestiame sarà caro: per cui giova l'allevare molto di nostro ed anche il comperarne dall'Austria per ingrossarlo.

Sono cose che non si ripetono mai abbastanza, e

che versano fatte da coloro che conoscono il più alto interesse.

O se nei due anni 1867 e 1868 si fosse costruito il canale del Ledra, e se avessimo potuto colle sue acque irrigare quasi 60,000 campi, questi non si avrebbe guadagnato nel 1869 e nel 1870. Questi 60,000 campi, dove si può quadruplicare colla irrigazione il foraggio che possono dare adeguatamente mantenuto numerose maniere di bestiame bovini, portando il mezzo di concimare gli alberi copiosamente da avere un prodotto maggiore d'assai con minore spesa e fatica. Di tali vantaggi ci hanno privato gli insipienti ed egoisti avversari del Ledra!

**Al Civico Macello** nel p. p. mese di luglio furono introdotti Buoi 401, Vacche 56, Ciechi 5, Vitelli maggiori 5, minori vivi 133, morti 48, Castrati 77, Pecore 99.

**Teatro Sociale.** Distribuzione degli spettacoli:

10 agosto	Mercoledì	Otello
11	Giovedì	Otello
12	Sabato	Louisa Miller
13	Domenica	Otello
14	Lunedì	Otello
15	Giovedì	Louisa Miller
16	Sabato	Louisa Miller
21	Domenica	Louisa Miller

Ultima rappresentazione

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 luglio contiene:

1. Un R. decreto del 25 giugno con il quale, a partire del 1. settembre 1870, il comune di Sale Canischio è soppresso ed unito a quello di San Colombo Belmonte.

2. Un R. decreto del 18 luglio, preceduto dalla relazione fatta a S. M. il Re dal ministro della guerra, a tenore del quale il corpo dei carabinieri reali sarà composto di un Comitato, di dieci legioni territoriali e di una legione allievi.

3. Un R. decreto del 12 luglio con il quale è approvato l'atto in data 6 maggio 1870 stipulato avanti l'ufficio dell'intendenza di finanza in Treviso e portante vendita a favore di quel comune di una piccola striscia di terra attigua alla strada di Santa Sofia, descritta al n. 2081 della mappa censoriale del comune di Sant'Ambrogio di Fiera per il prezzo già pagato di lire 46,20 (quarantasei e centesimi venti).

4. Nomine e promozioni nell'Ordine equestre e militari di Santi Maurizio e Lazzaro.

5. Disposizioni e nomine nell'ufficialità dell'esercito.

3. Un elenco di disposizioni nell'ufficialità dell'esercito.

4. Una serie di disposizioni nel personale giudiziario.

5. La notizia che con decreto sancito da S. M. in udienza del 21 luglio venne accordato un sussidio di L. 30,000 al comune di Pisa per restauro alle opere di difesa contro l'Arno nell'interno della città, state danneggiate dalle ultime piene di quel fiume.

6. La Gazzetta Ufficiale del 4 agosto contiene:

1. Un R. decreto del 29 maggio che autorizza la Società anonima sedente in Firenze sotto la denominazione di Società anonima per la impresa generale degli omnibus della capitale d'Italia, ad assumere la nuova denominazione di Impresa generale degli omnibus per la capitale d'Italia.

2. Il seguito del regolamento postale.

## CORRIERE DEL MATTINO

Vienna 8 agosto. (Ore 9 e 4 minuti di sera). La Wiener Abendpost dice che le disposizioni militari state imposte dagli ultimi avvenimenti politici, come alle altre potenze neutrali, anche alla Monarchia austro-ungarica, si limitano solo alla comprta di cavalli necessari ad assicurare il bisogno nei tempi di perfetta pace ed alla chiamata di soldati di cavalleria ed artiglieria nel numero resosi necessario dall'indispensabile aumento di cavalli e che in nessun caso si sorpasserà la linea d'una politica della più stretta neutralità disarmata, stata segnata nel dispaccio del cancelliere dell'Impero di data 20 luglio. Per ciò che riguarda i pretesi lavori di fortificazioni, l'Abendpost dice essere questi semplici progetti.

— Telegrammi particolari del Cittadino:

Vienna, 8. Parigi viene dichiarata in istato d'assedio.

Le mitragliatrici prussiane cagionarono grave danno al nemico. Dice si che il maresciallo Mac-Mahon sia ferito; è ignoto il luogo di sua dimora.

L'armata meridionale tedesca che s'avanza, si unirà sul suolo francese, con quella del Nord.

Il re di Prussia telegrafo che il corpo Mac-Mahon era rafforzato con truppe del corpo d'armata principale.

Le perdite d'ambu le parti sono enormi.

Parigi, 7 (sera). Vivissima agitazione.

Si tentarono dimostrazioni con grida sediziose. Furono praticati parecchi arresti.

Si temono gravi disordini.

Furono prese straordinarie misure di sicurezza.

Il consiglio dei ministri, presieduto dall'imperatrice, è in permanenza.

Circolari private furono mandate a tutti i prefetti dipingendo la gravità della situazione, la necessità di fermezza e di coraggio e ricordando la responsabilità che pesa su di essi.

Alle fortificazioni di Parigi si lavora colla massima sollecitudine.

— A Parigi si ritiene per certa la conclusione della triplice alleanza francese, italiana ed austriaca.

Il trattato firmato sarebbe stato recato il 1° corrente a Metz dove fu pure segnato dall'Imperatore. (Gazz. Piemontese)

— È imminente in Roma una sollevazione di popolo. Si tennero diverse adunanza di preti, nessuno cercò nascondersi la gravità degli avvenimenti. (Id.)

— Il Fanfulla scrive:

La voce della possibile e prossima riconvocazione del Parlamento piglia consistenza. Nel riferirla noi riunivamo le riserve che abbiamo fatte ieri.

— L'Esercito scrive che il generale Lanzevachia di Buri ed il colonnello brigadiere De Vecchi sono partiti da Firenze alla volta della frontiera pontificia per prendere il comando delle brigate Sicilia e Reggia, poste sotto i loro ordini. Con essi partirono i capitani di stato maggiore Bussetta e Vassella.

Gli ufficiali allievi della scuola superiore di guerra che hanno ultimato i loro esami, ricevettero ordine di raggiungere i reggimenti a cui appartengono.

— Nella Nuova Patria di Napoli si legge:

Parte oggi pei confini romani la brigata Savona (15 e 16 fanteria) sotto il comando del maggior gen. De Sauget. Sarà scagliata fra Isoletti, Cassino, Rocca secca e San Giovanni Incarico. Di questa parte oggi stesso il 52º fanteria, e va di guarnigione a Fondi.

— Leggesi nel Secolo:

Tutta l'ex armata d'occupazione di Roma man mano che arriva a Tolone e a Marsiglia è diretta a Lione e a Besanzone per le vie più rapide.

Si dice che ad Algeri, a Orano e a Costantina sia stato trasmesso l'ordine di formare tre nuovi reggimenti di turcos.

— Si annuncia la imminente pubblicazione di una Nota del governo prussiano sulla questione di Roma.

— Nei circoli pubblici corre la voce che il generale Cialdini abbia avuto un lungo colloquio con Sua Maestà il Re.

— Leggiamo nel Corriere di Milano:

La notizia della vittoria prussiana ha commosso tutta la città. All'ultima ora ci annunciano che stazioni di truppe furono collocate nei punti principali per mantenere l'ordine.

— Sembra che l'Inghilterra abbia dei bastimenti da mettere a servizio del terzo e del quarto. Giorni

sono ci si faceva credere che essa ne avesse offerto parecchi all'Italia; oggi troviamo in un giornale registrata la voce che il signor Olo Russell, agente diplomatico inglese presso la Corte romana, abbia offerto al papa due bastimenti da guerra inglesi, che ancorerebbero a Civitavecchia non appena partite tutte le truppe francesi.

— Si assicura sarà costituito un comando al generale Pallavicini nelle truppe concentrate alla frontiera pontificia.

— Annunziati da Roma che la polizia ha scoperto un deposito di polveri e di armi nei sotterranei di una chiesa alla via dei Moscherino nei borghi Vaticani. Si sono operati arresti.

— L'Indépendance italienne d'oggi dice: Nostra lettera da Roma e da Civitavecchia parlano di gridi sediziosi che si sono fatti ridere in quest'ultima città. La bandiera italiana fu innalzata sulla principale piazza di Palestina. Le autorità pontificie hanno fatto un certo numero di arresti.

— I giornali americani annunciano che i Tedeschi residenti in ogni parte d'America mostrano ardentissima simpatia per la causa della Prussia, che considerano come propria di tutta la Germania.

Gli stessi giornali annunciano che i Franchi in America si preparano all'azione, sperando di profitare dei presenti disordini in Europa. A Cincinnati fu tenuta da loro un'assemblea il 23 luglio, col proposito di adottare i modi migliori per ottenere l'indipendenza dell'Irlanda, «in vista della guerra generale Europea, e della grande probabilità che l'Inghilterra sia indotta a pigliarsi parte.»

— La Direzione generale dei telegрафi annuncia che in seguito ad avviso ricevuto dall'estero, è sospesa, durante la guerra, la trasmissione dei telegrammi per mezzo delle linee ferroviarie della Germania del Nord.

— Ci si fa credere che, soltanto nella settimana d'corsa, siano stati comprati in Lombardia 8000 buoi per conto del governo prussiano. (Lombardia).

— Notizie nostre particolari recano che l'isola di Caprera è guardata a vista da navi imperiali. (Opinione Nazionale)

— Il Giornale di Napoli dice che il concentramento di truppe sulla frontiera pontificia si farà da San Giovanni Incarico a Sora.

Per ora esso consisterebbe in una brigata di infanteria, uno squadrone di cavalleria ed un battaglione di bersaglieri.

Anche le truppe concentrate a Rieti e Radicofani saranno sotto il supremo comando del generale in capo del 3º corpo di esercito.

— Ieri partirono nuove truppe verso la frontiera pontificia. Si crederà che la Camera verrebbe convocata quanto prima per provvedere agli urgenti bisogni che il Governo avrà ben presto, in seguito alle circostanze gravi in cui versa l'Europa. (Piccola Stampa).

— I bersaglieri che partirono da Perugia per Rieti gridavano: «Roma a Roma in mezzo ad una grande folla plaudente.

— Scrivono da Firenze alla Gazzetta di Torino che persone influenti si adoperino a riconciliare i Ministri col Generale Cialdini.

Si conferma anzi la notizia già trasmessa da alcuni giornali, che non solo sarà richiamato in servizio attivo, ma gli verrà affidato un importante comando.

## DISPACCI TELEGRAFICI

AGENZIA STEFANI

Firenze, 9 agosto.

Parigi, 7. Il Soir dice: Il consiglio de' Ministri decise che non si farà appello alle armi.

Assicurasi che il Corpo Legislativo sarà convocato domani, invece di giovedì.

Strasburgo è in perfetto stato di difesa; assicurasi che la guardia nazionale sarà posta in istato di difesa. Le dighe ritenenti le acque degli stagni dei Vosgi e della Mosella furono rotte.

Il quartiere generale di Mac-Mahon trovasi a Sivigne.

Il suo corpo d'armata soffriva assai meno di quanto supponeva.

Parigi, 8. ore 4 ant. Metz, ore 9 1/2, uff. 1/2. — Nella battaglia di Froeschwiller il generale Colson, capo di stato maggiore di Mac-Mahon, fu ucciso. Il generale Rütt è scomparso. La nostra artiglieria ha molto sofferto. Mac-Mahon è in comunicazione con Faidy. Metz prepara una vigorosa difesa. Il comandante superiore della piazza ordinò agli stranieri tedeschi di munirsi di un permesso di soggiorno.

Berlino, 7. Steinmez spedito il seguente telegramma al generale Hirschfeld capo di stato maggiore a Berlino.

Il combattimento sanguinoso fa a Sarrebruck e Forbach terminò al cadere della notte.

Il fuoco fu aperto dalla 14.a divisione accresciuta successivamente da sei battaglioni, tre batterie e alcuni corpi di cavalleria. Abbiamo preso d'assalto le alture di Spichern, e respinto il nemico sopra Forbach.

In questo frattempo la 13.a divisione avanzò su Wœlkingen e prese Rossau. La sua avanguardia giunse a Forbach verso sera.

Un altro dispaccio da Sarrebruck, 7, mezzodì, dice: Il risultato del combattimento superò la nostra aspettativa. Occupammo Forbach ove sorprendemmo i bagagli e le tende di due divisioni.

Parigi, 8. Il Journal officiel pubblica un decreto che convoca per domani in sessione straordinaria il Senato e il corpo Legislativo.

Un altro decreto stabilisce che tutti i cittadini validi dai 30 ai 40 anni faranno parte della Guardia Nazionale. Parigi è pronta per difendersi. Essa è posta in istato di difesa.

Il Bulletino ufficiale dice che le relazioni del Governo dell'Imperatore con le potenze continuano ad essere soddisfacenti. Tutto fa credere che gli ultimi avvenimenti, lunghi dal nuocere a questo stato di cose, lo renderanno vienepiù significante, perché i Governi desiderano, al pari di noi, la conservazione dell'equilibrio Europeo.

Sarà presentato alla Camera un progetto per incorporare nella Guardia Nazionale tutti i cittadini che non ancora hanno compiuto 30 anni e che attualmente non sono parte della medesima.

Parigi, 8 ore 10.20 m. di matt.) Un dispaccio da Metz, stamane 7.50 dice che l'esercito concentrerà per marciare sui Vosgi per difendere i passaggi. Nonna tranquilla, nessun combattimento.

Parigi, 8. (Ore 11, 1.2.) Un rapporto del generale D'ajan alla Imperatrice enumera le misure prese e progettate per assicurare la difesa della città di Parigi e calmare i vuoti dell'esercito. I forti recenti di Parigi saranno presto in grado di sostenere un assedio regolare. La difesa di Parigi sarà dunque assicurata. I vuoti dell'esercito possono essere immediatamente colmati, mettendo in campo 450 mila uomini tolti da diverse armi, che colla classe 1869, colla Guardia Nazionale mobile, colla Guardia Nazionale sedentaria, e i franchi tiratori formeranno due milioni di difensori. Tutti i fucili che occorrono sono pronti, e ne rimarrà ancora un milione di riserva. I giornali pubblicano un appello dei deputati di sinistra coi cui domandano l'immediato armamento di tutti i cittadini di Parigi. Il Comitato dei giornali di opposizione domanda l'armamento di tutti i cittadini francesi.

Firenze, 8. Il Senato approva gli allegati I. R. ed M. dei provvedimenti finanziari, come pure la legge sulla leva dei nativi nel 1849.

Berlino, 8. In risposta alle asserzioni di Türr, un dispaccio di Bismarck al ministro degli affari esteri dice che dietro domanda di Napoleone il cancelliere federale ricevette in passato Türr, che fece gli alcune comunicazioni verbali, come altri agenti meglio accreditati gli hanno comunicato, una scrittura, che egli può rendere pubblica. Però Bismarck non ha mai dato risposta verbale o scritta. Da parte francese si dichiarò sin da principio che Türr era persona da non potersi fidare in fatto di politica, ma di cui potevasi servire soltanto come militare.

## ULTIMI DISPACCI

Parigi, 8. (Ore 1, 45 pom.) Dispacci dai dipartimenti constatano che moltissime persone di tutti i partiti demandano le armi ed accorrono ad arrendersi. Un dispaccio ufficiale annuncia l'arresto di una spia prussiana. Le fu trovato addosso il seguente telegramma: «Parigi si solleva; l'Esercito francese sarà preso tra due fuochi.»

La spia fu immediatamente spedita al quartier generale.

Roma, 8. (Ore 4, 35 sera.) Si ha da Civitavecchia: Due vapori mercantili sono partiti ieri per Marsiglia carichi di bagagli e cavalli. La fregata Magellan è partita con cavalleria, artiglieria e materiale da guerra. Su questo legno imbarcossi il generale Dumont. Stamattina è giunto il trasporto da guerra la Seine, che partì oggi con materiale e con le compagnie del genio. Altri vapori sono partiti carichi di soldati. Verso il 15 corrente torneranno la Seine e la Mayenne per caricare 300 cavalli rimasti.

Parigi, 8. (Ore 2, 48 pom.) Venne pubblicato un nuovo procisma dell'imperatrice in cui fa un appello energico alla Nazione per difendere il territorio nazionale.

Colmar, 8. (Ore 8 antim.) Un corpo nemico ha passato il Reno.

## Notizie di Borsa

PARIGI 6 luglio 8 agosto

Rendita francese 3 0/10 67.70 65.85  
italiana 5 0/10 48 — 45.40

### VALORI DIVERSI

Ferrovia Lombardo Venete 359.75 347. —

Obbligazioni — 213. —

Ferrovia Romana — 27. — 122. —

Obbligazioni — 127. — 122. —

Ferrovia Vittorio Emanuele — 127. — 122. —

Obbligazioni Ferrovie Merid. — 127. — 122. —

Cambio sull'Italia 137. — 142. —

Credito mobiliare francese 137. — 142. —

Obbl. della Regia dei tabacchi 375. — 375. —

Azioni — 127. — 127. —

LONDRA 6 8 agosto

Consolidati inglesi 89.5.8 90.1.4

### FIRENZE, 8 agosto

Rend. lett. 51.10 Prest. oz. — a —

den. 51.05 fine — — —

Oro lett. 22.12 az. Tab. 508. — —

den. — — — Banca Nazionale del Regno

Lond. lett. (3 mesi) 27.55 d' Italia 2050 a —</

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 469. 2  
Municipio di Ragogna  
A tutto 16 ottobre p. v. resta aperta  
a condotta medica di questo Comune,  
cui è annesso l'annuo esoneratione d'  
1800.

La popolazione del Comune ammonta  
ad anima 3200 circa, e la cura deve  
essere gratuita, salvo la generosità per  
parte degli abitanti.

Le istanze verranno presentate a que-  
sto protocollo nel termine suindicato  
corredato dai prescritti documenti.

Dall'Ufficio Municipale  
li 31 luglio 1870.

Il Sindaco  
G. COLLE

N. 63. XIV  
Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo  
Municipio di Paluzza

In seguito a Decreto 28 giugno p. d.  
n. 10811 divisione seconda della R. Pre-  
fettura della Provincia viene riaperto al  
tutto il 31 agosto p. v. il concorso al  
posto di maestro elementare di scuola  
media in Timau frazione di questo Co-  
mune verso l'annuo stipendio di l. 500  
pagabili in rate trimestrali posticipate.

Gli aspiranti dovranno insinuare a  
questo Ufficio le loro istanze entro il  
termine suddetto corredato dai documenti  
richiesti dalla legge.

La nomina è di spettanza del Consiglio  
Comunale salvo l'approvazione del  
Consiglio Provinciale scolastico, con av-  
vertenza che saranno preferiti nella no-  
mina gli aspiranti se sacerdoti.

Dal Ufficio Municipale  
Paluzza li 28 luglio 1870.

Il Sindaco  
DANIRLE ENGLARO  
Gli Assessori

C. Graighero  
G. B. de Corte

## ATTI GIUDIZIARI

N. 428. 2  
Circolare d'arresto

Ue-omicidio per rapina avvenuta nel  
matino del 9 giugno p. d. nella per-  
sona di Lucia Mazzorini Ostessa in pro-  
simità del Phante del Tagliamento, ed ur-  
gentemente indiziati ne sono i due law-  
tanti militari già condannati che nel 3  
detto avessero dalle carceri di S. Giorgio  
di Venezia, Zorzo, Emilio di Vincenzo  
detto Papadopoli n. 14 del 25 Venetiano,  
e Giovanni Giovanni Omoniello, di anni  
24 da Savignano (Cesena) il primo alto  
metri 1,72, spesso palido, con capelli,  
sopracciglia castano chiaro, occhi castani,  
naso comune, bocca media; il secondo  
alto metri 1,62 1/2, capelli, sopracciglia  
occhi castano scuri, naso grosso, viso  
rotondo, mento ovale.

Cio stante la scrivente interessa alle  
Autorità di P. S. e la Real Arma a dis-  
porre dell'arresto, traduzione in que-  
ste circoscrizioni prefabbricate dei suddetti due  
individui, imputati evitando altri reati,  
avvertendosi che il Georgini indossava  
solitamente un paio di pantaloncini di tela  
bianchiccia, ed il Zorzo invece di aveva  
solo un paio di attivelle con elastico,  
essendo rimasti così per aver gettato  
via alcuni effetti di vestiario prima  
di guardare il Tagliamento, nella cui  
onda gettarono le camicie, una bianca,  
ed una a quadretti, però turchini; e que-  
sta lacera.

Dalla R. Pretura  
Codroipo li 3 agosto 1870.

Il R. Pratore  
PICCINALI

N. 5356. 2  
EDITTO

Si notifica per ogni effetto di legge  
a Zeno Valentino fu Giacomo di Ma-  
janò, ora assente d'ignota dimora, che  
con Decreto odierno pari numero gli si  
è nominato questo avv. Dr. Niccolò Rai-  
nis in curatore speciale onde lo rappre-  
sentare nella esecuzione immobiliare contro  
di lui domandata da Pascoli Giuseppe  
fu Giovanni di S. Daniele.

Dalla R. Prefura  
S. Daniele, 26 giugno 1870.

Il R. Pratore  
B. MARTINA  
C. Locatelli

N. 4212

## EDITTO

Si rende noto che ad istanza di Giulia  
Tosoni Rubini di Udine, contro Montello  
Osvaldo fu Valentino di Ronchis nonché  
contro li creditori iscritti si terrà in  
questa Prefettura nel giorno 12 settembre  
p. v. dalle ore 10 alle 2 pom. il IV.  
esperimento d'asta per la vendita degli  
immobili sotto descritti alle seguenti

## Condizioni

1. I beni saranno venduti a qualunque  
prezzo tanto uniti che separati nello  
stato e grado in cui si trovano senza  
alcuna responsabilità nell'esecutante.

2. Ogni offerto dovrà esaurire l'of-  
ferta col decimo del valore di stima,  
eccettuata l'esecutante se si facesse ac-  
quiere.

3. Seguita la delibera, il deliberatario  
dovrà versare il prezzo di delibera alla  
Banca del Popolo di Udine imputandone  
il fatto deposito entro giorni 10 dal di  
della delibera e ciò in moneta legale.

4. Qualunque gravità incrinata agli  
immobili sarà a carico dell'acquirente,  
che sarà tenuto all'adempimento delle  
premesse condizioni sotto comminatoria  
che gli immobili saranno rivenduti a di  
lui rischio e pericolo, e sarà inoltre te-  
nuto al pieno soddisfacimento d'ogni  
danno.

5. Qualora l'esecutante si rendesse  
deliberatario, non sarà tenuto a versare  
il prezzo sino a che non sarà pronun-  
ciata e passata in giudicato la gradu-  
atoria; dovrà però corrispondere sul detto  
prezzo l'interesse del 5 per cento dal  
di dell'effettiva immissione in possesso  
in poi.

Immobil da subastarsi in pertinenze  
di Ronchis.

In mappa all n. 195 sub. 2.— 203 b  
182 187 207 b.

Il presente si pubblicherà nei soliti luoghi,  
e si inserisca per tre volte nel Gior-  
nale di Udine.

Dalla R. Pretura  
Latissa, 14 luglio 1870.

Pel R. Pretore in permesso

TAGLIAPETRA Agg.

G. B. Tavani Canc.

N. 4984. 2  
EDITTO

Si rende noto che nel giorno 8 di  
dicembre 1868 è morta in Sacile Catte-  
rina Zaja detta Andreon fu Giacomo e  
col testamento 3 dicembre 1868 ha isti-  
tuiti eredi i poveri della Città di Sacile.

Si diffidano quindi quelli che inten-  
dassero di avere diritto alla eredità ad  
insinuare a questo giudizio il loro di-  
ritto ereditario entro un anno dalla data  
del presente Editto, e ad a presentare la  
loro dichiarazione di erede comprovando  
il diritto che credono di avere, poiché  
altrimenti l'eredità sarà venduta in cor-  
soro di coloro che avranno prodotta la  
dichiarazione di erede comprovadone  
il titolo, e verrà loro aggiudicata.

Si affida all'albo pretore, nei soliti  
luoghi in questa Città e s'inserisca nel  
Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura  
Sacile, 23 luglio 1870.

Il R. Pratore  
RIMINI

Venzoni Canc.

N. 4238. 2  
EDITTO

Si rende noto che sopra requisitoria  
11 and. n. 5937 del R. Tribunale di  
Udine ad istanza della Ditta Mercantile  
Perulli-Gaspardis di Udine coll'avvocato  
Levi in confronto di Francesco Bertoli  
di Palazzolo e creditori iscritti, nei gior-  
ni 29 agosto, 29 settembre e 27 otto-  
bre p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom.  
si terrà in questa residenza l'asta per  
la vendita degli immobili sotto descritti  
alle seguenti

## Condizioni

1. Nel primo e secondo esperimento  
gli immobili non saranno venduti che a  
prezzo eguale o superiore alla stima.  
Nel terzo esperimento saranno venduti  
anche a prezzo inferiore alla stima me-  
desima purché basti a coprire i creditori  
prenditali sino all'ammontare della stessa.

2. Ogni aspirante all'asta dovrà cau-  
tare la sua offerta mediante deposito di  
l. 537.10 a mani della Commissione  
giudiziale.

3. Entro venti giorni contorni della  
delibera dovrà il deliberatario depositare  
giudizialmente l'importo dell'ultima mi-  
gliore sua offerta imputandovi le l. 537.10  
di cui sopra.

4. La Ditta esecutante non presta  
veruna garanzia né evizione.

5. Staranno a carico del deliberatario  
le imposte prediali dal giorno della deli-  
bera in poi, e così pure le arretrate  
sebbene non fossero.

6. Mancando il deliberatario a qual-  
siasi delle premesse condizioni, potranno  
essere rivenduti gli immobili senza nuova  
stima e coll'assegnazione d'un solo  
termine per essere elencati a spese e  
pericolo di esso deliberatario anche ad  
un prezzo minore della stima che è di  
l. 537.10.

## Descrizione degl'immobili

Comune consuntivo di Palazzolo

N. 1979 di map. Aratorio di pert. 5.23	rend. 1. 2.14 stimato 1. 344—
> 1447 Aratorio di p. 4.43	rend. 1. 3.29 > 68—
> 1442 Prato p. 1.27 r. 1.2.20 > 85—	
> 1431 b Aratorio pert. 10.—	rend. 1. 23— 1095.90
> 1421 Aratorio pert. 4.32	rend. 1. 9.94 > 569—
> 1422 Aratorio pert. 4.56	rend. 1. 6.39 > 569—
> 668 Aratorio di pert. 4.72	rend. 1. 16.10 > 266—
> 577 Aratorio, n. 578 Arat. arb. vit. pert. 12.31 rend. 1. 9.03 > 565—	
> 1964 Aratorio pert. 3.45	rend. 1. 9.73 > 620—
> 847 Aratorio pert. 5.29 rend.)	
> 1. 12.70 > 1758.49	
> 1058 a Aratorio arb. vit. pert. 4.70 rend. 1. 11.04 > 1758.49	
> 1070 Aratorio arb. vit. pert. 7.91 rend. 1. 19.28	
	Totali l. 5371.09

Si pubblicherà nei luoghi soliti.

Dalla R. Pretura

Latissa, 16 luglio 1870.

Per il R. Pratore in permesso

Il R. Aggiunto

TAGLIAPETRA

G. B. Tavani

## PRESTITO

## della Città di Barletta

## AVVISO.

Il pubblico resta avvisato che la quitanza dei versamenti per mezzo  
delle case incaricate è soltanto provvisoria e viene sostituita 15 giorni  
dopo eseguito il versamento da appositi timbricoupons muniti della firma  
del Sindaco e del Tesoriere della Città di Barletta.

I sottoscrittori sono dunque caldamente pregati di ritirare dal 1 al 15  
Settembre questi timbricoupons dalle case ove hanno effettuato il versa-  
mento perché soltanto i titoli muniti di essi concorrono all'Estrazione del  
**20 Settembre.**

## IL SINDACATO.

**MARIO BERLICCI**  
NEGOZIANTE DI CARTE, STAMPE, ARTICOLI DI CANCELLERIA ecc.  
Via Cavour, 610 e 916

oltre al già annunziato assortimento di Tende e Persiane per finestre, possiede un  
**COPIOSO DEPOSITO**  
**DI CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)**  
disegni d'ultimo gusto, in tutti i generi.  
PREZZI CONVENIENTISSIMI  
dal minimo di 50 Cent. per retolo lungo metri 8.

**PRESTITO A PREMI**  
**DUCHESSA DI BEVILACQUA LA MASA**  
1. ESTRAZIONE  
**31 AGOSTO 1870**  
Premio Principale  
**LIRE 500,000 LIRE**

Fino al giorno 25 Agosto inclusive si troveranno vendibili **Obbligazioni definitive** del "Prestito" suddetto appartenenti alla prima  
Emissione,

AL PREZZO DI LIRE DIECI  
presso i sigg. ALESSANDRO LAZZARUTTI e MARCO TREVISI in Udine.



## A PREMI

## DELLA CITTÀ

## DI BARLETTA

## AVVISO

Il terzo versamento di Lire 10 avrà luogo dal **10 al 15 Agosto 1870** presso il **Sindacato del Prestito** in  
Firenze B. TESTA e C., Via dei Neri, n. 27 e presso tutte le Casse Incaricate della Sotto-  
serrazione.

I titoli sui quali si effettua il terzo versamento concorrono nella Estrazione che avrà luogo il **20 SETTEMBRE 1870** al prezzo di  
**LIRE 100,000 IN ORO.**

Dal Sindacato in Firenze B. TESTA e C. e dai vari Incaricati si potranno ottenere Obbligazioni librate dal I, II e III  
versamento, al prezzo di **LIRE VENTISEI** per ogni titolo del **Prestito di Barletta** validi per  
concorrere all'Estrazione del **20 settembre** in cui sarà pagato il prezzo di

## LIRE CENTOMILA IN ORO

Oltre il rimborso certo di **LIRE 100 in oro** ogni Titolo concorre continuamente ed in tutte le Estrazioni a  
**150,000** Premi anche in oro, da Lire

## DUE MILIONI — UN MILIONE

500,000 — 400,000 — 200,000 — 100,000 — 50,000 ecc.

150,000 Premi, Lire 33,810,000 — 300,000 Rimborsi, Lire 30,000,000.

Totale: Premi e Rimborsi, Lire 63,810,000, tutti pagabili in oro.

Il pagamento del terzo versamento verrà in seguito constatato da apposito cupone timbro munito delle firme del **Sindacato e del Tesoriere**